



Area di servizio

L'orchestra d'Abruzzo suona con Bennato

di NICOLA CATENARO

9

L'alleanza tra Istituto del Teatro, Terzo settore, scuole, istituzioni e artisti contro la povertà educativa

In Abruzzo bambini, genitori, nonni ma anche professionisti suonano insieme la musica popolare

Progetto di affermazione d'identità per le nuove generazioni e «ponte» per uscire dall'isolamento

In orchestra con Bennato per le «Radici» dei giovani

di NICOLA CATENARO

Metti un'orchestra intergenerazionale formata da più di trenta bambini e adulti. Prendi alcune canzoni popolari, di quelle che senti canticchiare dai nonni o alle feste di paese. Chiamala un artista appassionato di questi ritornelli come Eugenio Bennato. E infine fai di tutto questo un progetto per salvare i ragazzi dalla povertà educativa. Sono alcuni degli ingredienti di Radici, acronimo di «Ricostruire l'avvenire di una comunità integrata», un'iniziativa promossa dall'Istituto internazionale del teatro del Mediterraneo di Teramo e realizzata grazie alla collaborazione di altre quattro organizzazioni del Terzo settore (A piccoli passi, Cineforum Teramo, Teramo Children, Scuola Verde), undici istituti scolastici, 17 Comuni delle province di Teramo e Pescara colpiti dal sisma e altre realtà locali come Fondazione Tercas. Il progetto, coordinato da Antonella Ciaccia, è stato selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini, la società senza scopo di lucro che attua i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Un segno di speranza, l'Orchestra Popolare del Gran Sasso, in un territorio in cui l'emergenza della

povertà educativa - che colpisce oltre tre milioni di minori in Italia - si aggiunge agli effetti della pandemia e dei terremoti del 2016 e del 2017.

Il debutto

Composta da bambini e ragazzi dai sette anni in su, ma anche da suonatori adulti, genitori e nonni, e musicisti professionisti (Graziella Guardiani, Guerino Marchegiani, Francesco Tassoni, Fabio Di Gabriele e Francesco Sabatini) guidati dall'etnomusicologo Carlo Di Silvestre, l'Orchestra ha fatto il suo debutto in streaming il 30 dicembre con la partecipazione di Eugenio Bennato. Sulla pagina social di Radici è ancora possibile accedere al video. L'artista napoletano, che da anni ripropone repertori tradizionali, ha accolto con entusiasmo la proposta di dedicare una tappa (in streaming) del suo «Controcorrente Tour 2020» al-



Peso: 1-2%, 9-77%



l'inedita formazione orchestrale. Un concerto sostenuto anche dal ministero per i Beni culturali e dalla Regione Abruzzo. «Sono orgoglioso - dice al *Corriere* il musicista - di aver contribuito a sensibilizzare questi ragazzi. Oggi il grande pericolo sono proprio la perdita di identità e la massificazione che provengono dai talent, trovo importante il segnale in controtendenza che arriva dall'Abruzzo. Un'affermazione di identità che viene trasmessa alle nuove generazioni e promuove una nuova creatività basata sul recupero delle radici».

La musica popolare come ponte per uscire da condizioni di isolamento e svantaggio sociale ma anche come

strumento educativo. A Isola del Gran Sasso, nella frazione di Fano a Corno, è nata per questo anche una Scuola di musica e liuteria tradizionale chiamata «I Suonatori della Valle Siciliana». In un vecchio edificio scolastico messo a disposizione dal Comune bambini e ragazzi imparano a suonare la musica di una volta, a conoscere l'organetto, a costruire la zampogna e altri strumenti.

Il tamburo a cornice

«Io ho imparato a suonare il tamburo a cornice, all'inizio è stato difficile, è una questione di ritmo», sorride Sandra Coaicea, una bambina di undici anni che non mai perso una

lezione dall'inizio. «Il progetto ha coinvolto anche i genitori - racconta Carlo Di Silvestre - e aiutato a superare il salto generazionale che si era creato. Molti di loro non erano a conoscenza dell'esistenza di una tradizione popolare e culturale». «Siamo contenti - sottolinea Leandro Di Donato, presidente dell'Istituto Internazionale del Teatro del Mediterraneo - di aver portato nei Comuni percorsi formativi che si sono affiancati a quelli della scuola. Abbiamo intercettato bisogni e suscitato aspettative, i sindaci ora ci chiedono di continuare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Abbiamo intercettato
bisogni e suscitato
aspettative, i sindaci ora
ci chiedono di continuare**

Leandro Di Donato



Eugenio Bennato

Cantautore napoletano, 72 anni, fratello di Edoardo, ha contribuito a riportare in auge la musica popolare. Fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare (nel 1969), nel 1998 ha creato il movimento Taranta Power. Nel 2018 ha suonato al Parlamento Ue nella Giornata per i diritti umani

L'iniziativa

Ha partecipato a «Radici»: Ricostruire l'avvenire di una comunità integrata



Peso:1-2%,9-77%



Il concerto live

Nella foto qui a sinistra i bambini e i ragazzi dell'Orchestra Popolare del Gran Sasso che hanno suonato il 30 dicembre con Eugenio Bennato nel concerto live da remoto. Sotto: i musicisti durante una manifestazione prima del Covid



Peso:1-2%,9-77%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

483-001-001